


Riservato al Settore proponente SETTORE N. <u>2</u> Rep. n. <u>17</u> data <u>27/01/2017</u>		INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI in data _____ Prot. N° _____ L'Impiegato Responsabile _____
RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE Proposta n. <u>17</u> del <u>27/01/2017</u>		

COMUNE DI PARTINICO

ORIGINALE

Libero Consorzio di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>19</u> del Reg. Data <u>27-01-2017</u>	OGGETTO:	Assegnazione dell'immobile comunale denominato " Galleria degli Artisti " codice inventario n° 22012. Accoglimento proposta dell'Associazione Culturale iniziativa territoriale Partinico.
Parte riservata all'Ufficio Ragioneria Bilancio anno _____ ATTO n. _____ - Missione _____ Programma _____ - Titolo _____ Macr. Aggr. _____ - Capitolo n. _____	NOTE Visto l'Assessore _____	

L'anno duemila diecimila il giorno Venerdì del mese di gennaio alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

			PRES.	ASS.
1	Sindaco	<i>Lo Biundo Salvatore</i>		X
2	Assessore	<i>Campione Diego Fernando</i>	X	
3	Assessore	<i>De Simone Giovanni</i>	X	
4	Vice Sindaco	<i>Albiolo Gioacchino</i>	X	
5	Assessore	<i>Pantaleo Giovanni</i>	X	
6	Assessore	<i>Graziano Mariella</i>		X
7	Assessore	<i>Provenzano Giovanni</i>	X	
			05	02

Presiede il ^{vices} Sindaco Dott. Salvatore Lo Biundo e partecipa il Segretario Generale D.ssa Antonella Spataro.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. n. 10/91, propone l'adozione della seguente Deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

Premesso

Che l'Associazione culturale "iniziativa territoriale Partinico" con nota assunta al prot.gen.le n° 689 del 17/01/2017 ha formalizzato regolare richiesta di comodato d'uso del bene immobile comunale denominato "galleria degli Artisti" con i servizi igienici ivi presenti, e del magazzino, con il fine di rendere il bene e i servizi fruibili alla cittadinanza;

Che l'Associazione, nell'eventuale affidamento si impegnerebbe a garantire :

- L'apertura e chiusura dei locali;
- La custodia dei locali;
- La pulizia dei locali;
- La Manutenzione ordinaria;
- La sistemazione e cura dell'area verde sita nell'ex arena Lo Baido antistante l'ingresso della Galleria.

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il Regolamento per la gestione degli inventari del patrimonio della Città di Partinico approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 07/03/2013;

Preso atto, che l'art. 7 del predetto Regolamento individua i consegnatari di alcuni beni immobili strumentali alle funzioni svolte dai Settori prevedendo tra l'altro la consegna di "le aree di verde pubblico o ad esse assimilabili quali ville, giardini, alberature o aiuole stradali, sono consegnate a Responsabile del Settore Verde Pubblico";

Considerato che in ottemperanza ai predetti regolamenti, è necessario ed urgente affidare il bene immobile comunale denominato "Galleria degli Artisti" codice inventario n° 22012 (annesso all'area di verde pubblico ex arena Lo Baido) al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Ambientali quale mezzo finanziario per lo svolgimento dei propri compiti e il raggiungimento dei propri obiettivi;

Ritenuta meritevole di attenzione, la richiesta/proposta dell'Associazione Culturale "iniziativa territoriale Partinico"

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

1. Individuare il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Ambientali quale Consegnatario del bene immobile denominato "Galleria degli Artisti" codice inventario n° 22012;
2. Assegnare al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Ambientali il bene immobile denominato "Galleria degli Artisti" codice inventario n° 22012 quale dotazione strumentale necessaria per il raggiungimento dei fini istituzionali;
3. Accogliere l'istanza dell'Associazione Culturale "iniziativa territoriale Partinico" autorizzando la fruizione per la durata di mesi 6 (sei) del bene immobile comunale denominato "Galleria degli Artisti";
4. Demandare al Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Ambientali sorveglianza e corretta attuazione dei servizi svolti dall'Associazione Culturale.

Il Responsabile del Procedimento
Salvatore Guzzardo



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 19 DEL 24.01.2017

Spett.le Comune di Partinico

Alla C.A del Sindaco Dott. Salvo Lo Biundo

→ R Segreteria Generale
All' Assessorato alla Cultura

Oggetto: Richiesta comodato d' uso gratuito Galleria degli Artisti, servizi igienici ivi presenti e magazzino

Il sottoscritto Sollena Vincenzo C.F. SLLVCN90L23G348G residente a Partinico via Empedocle n.14, cell. +393299723513, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione "Iniziativa Territoriale Partinico" con sede a Partinico via Di Lorenzo n. 10 tel. +393489524147 e mail itpartinico@gmail.com

CHIEDE

L' utilizzo in comodato d' uso gratuito della Galleria degli artisti, dei servizi igienici ivi presenti, e del magazzino, con il fine di rendere il bene e i servizi fruibili alla cittadinanza.

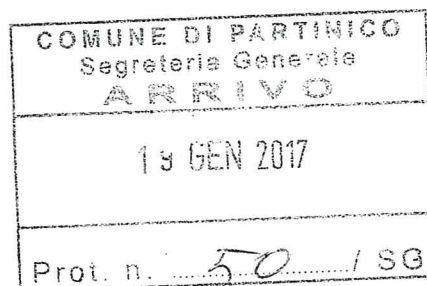
L' associazione Si

IMPEGNA

a garantire, apertura, chiusura, custodia, pulizia e manutenzione ordinaria dei beni oggetto della richiesta di comodato d' uso gratuito, e a occuparsi della sistemazione e cura di parte dell' area verde sita nell' ex arena Lo Baido antistante l' ingresso della Galleria.

A tal fine si allega lo statuto dell' associazione

Partinico, li 16-01-17



Il legale rappresentante

V. Sollena

Associazione Culturale *Iniziativa territoriale partinico*- Presidente e legale rappresentante Vincenzo Sollena
Sede legale: via Di Lorenzo n° 10 C.F. 97306790821
tel. +393489524147 e mail itpartinico@gmail.com

iniziativa
territoriale

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE
"INIZIATIVA TERRITORIALE PARTINICO"

ART. 1 - Costituzione, sede, durata e simbolo

1. L'anno 2014, il giorno 23 del mese di Luglio, nei locali siti in via Di Lorenzo n. 10, nel Comune di Paertinico prov. PA, si sono riuniti i Signori risultanti dall'elenco allegato al presente Statuto e identificati a mezzo dei documenti e delle informazioni ivi citati, i quali, manifestando concordemente le loro volontà, decidono di costituire un'associazione di volontariato, ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, denominata **INIZIATIVA TERRITORIALE PARTINICO**

2. L'associazione ha sede nel Comune di Partinico, in via Di Lorenzo n. 10. Tale sede potrà essere trasferita altrove, sempre nel medesimo Comune, con decisione del Consiglio Direttivo Locale e successiva comunicazione a tutti gli iscritti all'associazione.

3. L'associazione è costituita per una durata illimitata.

4. Il simbolo dell'associazione è unico per tutte le Associazioni Locali dell'Associazione *Iniziativa Territoriale* ed è conforme al modello approvato da quest'ultima.

ART. 2 - Scopi dell'Associazione

1. L'Associazione, nel riconoscersi quale Associazione Locale di *Iniziativa Territoriale* e come parte integrante del suo ordinamento interno, ha lo scopo fondamentale di promuovere, nel contesto territoriale di riferimento, iniziative conformi agli scopi indicati nello Statuto di *Iniziativa Territoriale*.

2. L'Associazione: promuove progetti e iniziative che coinvolgono i diversi settori sociali della realtà locale; promuove dibattiti, ricerche e incontri; promuove rapporti permanenti con le Istituzioni locali; opera come punto di raccolta e di analisi delle istanze delle realtà giovanili e delle altre realtà locali; individua settori di progetto e di intervento da sottoporre all'attenzione degli organi associativi e delle Istituzioni locali; si rapporta con *Iniziativa Territoriale* per formulare proposte o attivare, nell'ambito della stessa e/o nelle sedi istituzionali competenti, incontri e dibattiti su varie tematiche.

3. L'Associazione si pone, altresì, come strumento di conoscenza e di partecipazione del mondo giovanile alle attività sociali in genere e come canale di comunicazione tra i giovani e le Istituzioni. Mediante i momenti di confronto e discussione, l'Associazione contribuisce, altresì, alla definizione delle attività di *Iniziativa Territoriale*, svolgendo un ruolo consultivo, propositivo e operativo.

4. Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 11 e 12/comma 7 dello Statuto di *Iniziativa Territoriale*, l'Associazione Locale persegue, altresì, i seguenti scopi:
(il comma suddetto è da inserire laddove si vogliono elencare in maniera enumerata eventuali altri scopi specifici dell'Associazione Locale purché non in contrasto con gli scopi di *Iniziativa Territoriale* desumibili dall'art. 2 del suo Statuto):

ART. 3 - Disposizioni finanziarie, contabili e patrimoniali

1. Il patrimonio dell'Associazione Locale è costituito: dalle quote versate dai suoi fondatori

all'atto della costituzione dello stesso; dagli ulteriori contributi versati dai soci durante la vita sociale; dagli eventuali contributi derivanti da erogazioni liberali; dai proventi e contributi derivanti da accordi o convenzioni stipulati con enti pubblici o privati; da eventuali lasciti, donazioni, eredità da accettarsi con il beneficio dell'inventario; da tutto ciò che è acquistato con questi fondi.

2. L'esercizio sociale si apre il 01 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

3. Il Consiglio Direttivo Locale redige il bilancio di previsione e il conto consuntivo che devono essere approvati dall'Assemblea dell'associazione Locale. Il conto consuntivo deve essere redatto e approvato entro il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

4. Ferma restando la qualità di "ente non commerciale" ai fini fiscali, L'Associazione potrà svolgere, in via accessoria e marginale, attività commerciali per coprire, per quanto possibile, le spese necessarie al conseguimento degli scopi associativi.

5. Durante la vita associativa non si possono ripartire o distribuire, anche in modo indiretto, utili ovvero avanzi di gestione ovvero ancora fondi o riserve di capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Possono solamente essere corrisposti ai soci i rimborsi delle spese da essi sostenute per la partecipazione alle attività associative, purché comprovate e autorizzate a piè di lista secondo le apposite procedure interne stabilite con regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Locale.

6. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

7. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12/comma 7 dello Statuto di *Iniziativa Territoriale*, l'associazione Locale riconosce espressamente che quest'ultima in ogni caso non si assume alcuna responsabilità né presta alcuna garanzia in relazione a eventuali inadempienze amministrative, patrimoniali e fiscali che venissero a crearsi nei confronti di terzi da parte dell'Associazione Locale stesso.

ARTICOLO 3 bis. Elezione del primo Consiglio Direttivo. Disposizioni finali -

Al momento della firma del presente Atto Costitutivo, l'Assemblea dei Soci Fondatori ha eletto il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione il quale seduta stante designa:

Presidente dell'Associazione (Legale Rappresentante) - SOLLENA VINCENZO;

Vicepresidente dell'Associazione - LO CRICCHIO GIUSEPPE;

Segretario Generale dell'Associazione - BARRETTA NOEMI;

Vice Segretario Generale dell'Associazione - INGHILLERI VITO;

Tesoriere dell'Associazione - PELLERITO VINCENZO;

Il Consiglio Direttivo dà inizio immediatamente alla sua attività per garantire l'operatività dell'Associazione e l'espletamento delle relative procedure di legge.

Il presente Atto Costitutivo, da tutte le parti confermato e firmato, è inserito preliminarmente allo Statuto dell'Associazione ed entra in vigore all'atto della sua firma.

Letto, approvato e sottoscritto

Partinico, li 23-07-14
FIRME DEI SOCI FONDATORI

Vincenzo Sollema
Giuseppe Barretto
Noemi Barretta
Vincenzo Pellerito
Giuseppe Lo Cricchio
Vito Inghilleri
Vito Inghilleri
Vito Inghilleri

ART. 4 – Soci

1. Sono soci dell' Associazione Locale i soci fondatori convenuti alla costituzione dello stesso e tutti coloro che vengono ammessi successivamente con iscrizione all'albo dei soci dell' Associazione Locale.

2. Chi intende aderire all' Associazione deve avere compiuto i 16 anni e deve presentare i seguenti documenti: Domanda di adesione indirizzata al Presidente dell' Associazione, completa di dati anagrafici e recapiti e firmata di pugno; Consenso firmato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e successive modifiche e integrazioni, al trattamento dei dati personali nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi associativi e per l'attuazione delle attività sociali.

3. L'adesione all' Associazione non impedisce l'adesione dei singoli soci a partiti o movimenti politici di livello nazionale, regionale o locale, purché non siano in contrasto con le finalità e gli scopi sociali.

4. Il Consiglio Direttivo Locale, valutate le qualità morali del richiedente e il possesso dei requisiti previsti ai commi precedenti, delibera sull'accoglimento o meno della domanda di adesione. Il nominativo e i dati anagrafici del neoassociato vengono inseriti nell'albo dei soci locale. Al neoassociato deve essere inviata una comunicazione a domicilio ove risulti l'accettazione dell'istanza, la data d'ingresso nell' Associazione Locale e dove lo s'inviti al versamento della quota sociale comunicata nello stesso atto. Al soggetto che ha presentato una domanda di adesione che è stata respinta, viene data comunicazione di ciò con atto motivato.

5. La qualità di socio non è trasmissibile e ognuno ha il diritto di recedere volontariamente, in ogni tempo, previa comunicazione scritta al Presidente dell' Associazione che propone al Consiglio Direttivo Locale di autorizzare la cancellazione del nominativo del recedente dall'albo dei soci locale con effetto immediato.

6. Un socio cessa di appartenere all' associazione Locale per effetto dell'esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo Locale. La delibera consiliare di esclusione deve, tuttavia, essere approvata dall'Assemblea dell' Associazione Locale a maggioranza ma in presenza di almeno $\frac{1}{4}$ dei soci. In ogni stato e grado della procedura devono comunque essere ascoltate le ragioni dell'interessato. L'esclusione è decisa a causa dei seguenti motivi: gravi violazioni del presente statuto o degli altri regolamenti interni; gravi violazioni dei principi di lealtà e di correttezza nei rapporti interni all' associazione; gravi infrazioni consistenti in azioni ritenute disonorevoli per l' associazione; gravi infrazioni consistenti in condotte personali che costituiscano ostacolo al buon andamento del sodalizio; morosità nel pagamento della quota sociale protrattasi per 60 giorni dalla comunicazione dell'entità della stessa; condanna penale definitiva per reati non colposi.

7. L'esclusione del socio può avvenire anche in esito alla procedura di rimozione prevista all'art. 14/comma 7 dello Statuto di *Iniziativa Territoriale* sia per le ragioni ivi previste che per quelle indicate nel comma precedente in caso d'inerzia degli organi locali.

8. Nei casi di recesso o di esclusione motivata o di rimozione, il socio interessato non ha nessun diritto sul fondo comune né può pretendere la restituzione delle quote e dei contributi eventualmente versati. Qualora il socio dimissionario o escluso o rimosso ripresenti la domanda di adesione all' associazione locale, essa è valutata nuovamente a norma del presente articolo e secondo le suddette procedure, senza alcun privilegio derivante dal fatto di aver ricoperto la qualifica di socio.

9. I soci accettano senza riserve le norme statutarie e interne e ne fanno proprie le finalità. La qualifica di socio da diritto ad accedere ai locali e agli impianti sociali nonché a partecipare alle attività, ai progetti e alle iniziative sociali secondo le modalità stabilite dal presente statuto e dai regolamenti interni dell' associazione. I soci hanno il dovere di difendere sempre il buon nome del Circolo e di osservare le regole dettate da *Iniziativa Territoriale* e dalle altre istituzioni o associazioni alle quali l' Associazione Locale o *Iniziativa Territoriale* eventualmente aderisce.

ART. 5 – Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dell' associazione Locale; il Consiglio Direttivo Locale; il Presidente dell' Associazione Locale; il Vicepresidente dell' Associazione Locale; il Segretario dell' Associazione Locale; il Tesoriere dell' Associazione Locale.

ART. 6 – Assemblea dell' Associazione Locale

1. L'Assemblea dell' associazione Locale è il massimo organo deliberativo e decisionale dell' associazione ed è costituita da tutti i soci dell' associazione che siano in regola con l'iscrizione allo stesso.

2. Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente dell' Associazione Locale che ne cura l'ordine e i lavori, esercitando a tal fine tutti i poteri disciplinati dal presente statuto e dal regolamento interno dell'Assemblea che quest'ultima adotta e modifica a maggioranza assoluta dei suoi membri. Il Segretario dell' associazione Locale rende nota la convocazione e l'ordine del giorno ai soci e verbalizza i lavori e le deliberazioni assembleari.

3. I verbali e gli atti deliberativi dell'Assemblea dell' Associazione Locale, debitamente formati e sottoscritti, devono essere inviati al Collegio dei Probiviri di *Iniziativa Territoriale*.

4. La convocazione ordinaria dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente dell'Associazione Locale, su sua iniziativa, con avviso affisso nella sede sociale almeno 8 giorni prima della data prevista e seguito da invito scritto inviato o recapitato a domicilio dei soci.

5. La convocazione straordinaria dell'Assemblea è disposta dal Presidente dell' Associazione Locale, su sua iniziativa ovvero quando ne faccia richiesta motivata il Consiglio Direttivo Locale ovvero il Consiglio Direttivo di *Iniziativa Territoriale* ovvero il Collegio dei Probiviri di *Iniziativa Territoriale* ovvero il Consiglio delle Associazioni Locali di *Iniziativa Territoriale* ovvero ancora almeno 1/3 dei soci dell' Associazione Locale quali risultanti dall'albo locale aggiornato. Per i tempi e le modalità della convocazione straordinaria si osserva quanto disposto dal comma precedente. La convocazione in via straordinaria è consentita altresì, in casi urgenti, con almeno 48 ore di anticipo.

6. In ogni caso, qualora si ritenga necessario, urgente od opportuno, si può rendere nota la convocazione ordinaria o straordinaria mediante comunicazione telefonica ovvero mediante posta prioritaria, e-mail, sms personale e simili.

7. L'Assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci quali risultanti dall'albo aggiornato. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione è da tenersi lo stesso giorno mezz'ora dopo la prima.

8. Ogni partecipante all'Assemblea può esprimere un solo voto. Le deliberazioni vengono adottate dall'Assemblea validamente costituita a maggioranza dei presenti. In caso di parità nelle votazioni la proposta si ritiene respinta. Per le modifiche e le integrazioni al presente statuto, per le esclusioni motivate dei soci, per la revoca del Consiglio Direttivo Locale o di singoli consiglieri e per lo scioglimento dell' Associazione Locale, è necessario il voto favorevole della maggioranza ma in presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci. Sono fatti salvi gli ulteriori casi specifici in cui il presente statuto o lo Statuto e i regolamenti di *Iniziativa Territoriale* ovvero i regolamenti interni dell' Associazione Locale o le norme di legge richiedano procedure particolari e/o una maggioranza qualificata.

9. L'Assemblea dell' Associazione Locale è convocata in via ordinaria annualmente per approvare il conto consuntivo. Durante questa sessione di lavoro, l'Assemblea delibera anche in merito alla relazione sulla gestione, redatta e letta dal Tesoriere dell' Associazione Locale, nonché in merito alla relazione morale riguardante le attività, i progetti e le iniziative sociali, presentata dal Consiglio Direttivo Locale e letta dal Presidente dell' Associazione Locale il quale evidenzia nella stessa anche le previsioni d'impegno per il breve e/o lungo termine.

10. L'Assemblea dell' Associazione Locale è convocata in via straordinaria per:

- 1) Deliberare sul proprio regolamento interno;
- 2) Discutere degli argomenti proposti da altri organi ovvero dai soci qualora siano questi a chiederne la convocazione;
- 3) Deliberare sulla composizione numerica del Consiglio Direttivo Locale ed eleggere i componenti di tale organo nonché i componenti degli altri organi sociali secondo le modalità e le scadenze stabilite dal presente statuto e dai regolamenti interni;

- 4) Deliberare sull'esclusione motivata di un socio proposta dal Consiglio Direttivo Locale;
 - 5) Deliberare sulla revoca del Consiglio Direttivo Locale o di singoli consiglieri;
 - 6) Approvare le modifiche e le integrazioni al presente statuto;
 - 7) Deliberare sullo scioglimento dell' Associazione Locale;
 - 8) Partecipare alla definizione delle strategie d'azione e all'elaborazione e attuazione delle iniziative, delle attività e dei progetti dell' Associazione Locale conformi agli scopi sociali o utili al raggiungimento degli stessi;
 - 9) Dibattere, in via autonoma o su richiesta degli altri organi sociali, sulle questioni politiche, sociali e culturali inerenti alle attività e alla vita dell' Associazione Locale nonché sulle varie tematiche utili alla crescita della società civile ed eventualmente effettuare in merito delle raccomandazioni agli altri organi sociali;
11. L'Assemblea può decidere, qualora lo ritenga opportuno, d'istituire al suo interno delle commissioni a carattere permanente o temporaneo per un migliore svolgimento delle proprie funzioni. Essa ne determina il numero, le materie di competenza e le modalità di funzionamento.

ART. 7 – Consiglio Direttivo Locale

1. Il Consiglio Direttivo Locale è l'organo di gestione amministrativa dell' Associazione Locale ed è composto da un minimo di 5 a un massimo di 13 membri detti consiglieri. L'Assemblea dell' Associazione Locale ne fissa la composizione numerica e ne elegge i componenti eventualmente sulla base di un regolamento da essa emanato. I consiglieri durano in carica per 3 anni decorrenti dal giorno dell'elezione e possono essere nuovamente eletti. Essi cessano dall'esercizio delle loro funzioni a seguito della scadenza naturale del mandato o per decesso o per dimissioni o per esclusione motivata dall' Associazione Locale ovvero ancora per revoca o rimozione.

2. Il Consiglio Direttivo adotta e modifica a maggioranza assoluta dei componenti il suo regolamento interno e si riunisce previa convocazione effettuata almeno 5 giorni prima dal Presidente del Circolo, su propria iniziativa ovvero su richiesta motivata del Consiglio Direttivo di *Iniziativa Territoriale* ovvero del Collegio dei Probiviri di *Iniziativa Territoriale* ovvero del Consiglio delle Associazioni Locali di *Iniziativa Territoriale* ovvero ancora di almeno 1/3 dei consiglieri stessi. E' consentita anche la convocazione urgente e in via straordinaria con almeno 48 ore di anticipo. In ogni caso, qualora si ritenga necessario, urgente od opportuno, si può rendere nota la convocazione ordinaria o straordinaria mediante comunicazione telefonica ovvero mediante posta prioritaria, e-mail, sms personale e simili.

3. Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell' Associazione Locale. Il Segretario dell' Associazione Locale rende nota la convocazione e l'ordine del giorno ai consiglieri e verbalizza i lavori e le deliberazioni consiliari.

4. Il verbale e gli atti deliberativi del Consiglio Direttivo Locale, debitamente formati e sottoscritti, devono essere inviati al Collegio dei Probiviri di *Iniziativa Territoriale*.

5. Il Consiglio Direttivo, in prima convocazione, è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è validamente costituito qualunque sia il numero dei consiglieri purché non inferiore a 3. La seconda convocazione è da tenersi lo stesso giorno mezz'ora dopo la prima. Ogni consigliere esprime un voto. Le deliberazioni vengono normalmente adottate dal Consiglio validamente costituito a maggioranza dei presenti. In caso di parità nelle votazioni la proposta si ritiene respinta. Sono fatti salvi gli ulteriori casi specifici in cui il presente statuto o lo Statuto e i regolamenti di *Iniziativa Territoriale* ovvero i regolamenti interni dell' Associazione Locale o le norme di legge richiedano procedure particolari e/o una maggioranza qualificata.

6. Alla prima riunione successiva alla sua elezione, da tenersi entro 7 giorni e presieduta dal componente più anziano, il Consiglio Direttivo Locale delibera sull'attribuzione delle cariche di Presidente dell' Associazione Locale, di Vicepresidente dell' Associazione Locale, di Segretario dell' Associazione Locale e di Tesoriere dell' Associazione Locale.

7. Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- 1) Delibera sul proprio regolamento interno;
- 2) Delibera sull'esclusione motivata di un socio in conformità al presente statuto;

- 3) Delibera sulle quote sociali e ne comunicazione ai soci dell' Associazione Locale;
- 4) Redige la relazione morale da sottoporre all'Assemblea Generale;
- 5) Propone all'Assemblea Generale i bilanci ai fini della loro approvazione;
- 6) Promuove e attua le iniziative, le attività e i progetti conformi agli scopi sociali o utili al raggiungimento degli stessi;
- 7) Approva gli indirizzi e gli obiettivi programmatici dell' Associazione rispettando le finalità sociali nonché le eventuali raccomandazioni provenienti dall'Assemblea dell' Associazione Locale;
- 8) Studia e risolve i problemi che siano inerenti alle attività dell' Associazione;
- 9) Affida incarichi e deleghe ai singoli consiglieri per l'attuazione delle proprie decisioni;
- 10) Dispone la formazione di commissioni interne o di gruppi di studio o di lavoro in materie ovvero in settori operativi e/o d'intervento attinenti agli scopi sociali;
- 11) Fatte salve le eccezioni specificamente previste, ha competenza generale per l'emanazione dei regolamenti interni dell' Associazione;

ART. 8 – Amministratori dell' Associazione Locale

1. Sono compiti del Presidente dell' Associazione:

- 1) Rappresentare l' Associazione Locale nell'ambito di *Iniziativa Territoriale*, secondo le norme statutarie di quest'ultima, nonché di fronte ai terzi e in giudizio ed eventualmente delegare altri soci alla rappresentanza;
- 2) Curare i rapporti con gli organi di stampa e d'informazione, l'immagine dell' Associazione e la pubblicità delle sue iniziative, dei suoi progetti e delle sue attività;
- 3) Disporre la convocazione dell'Assemblea dell' associazione, presiederne l'adunanza e curarne l'ordine e i lavori, sulla base del regolamento interno della stessa;
- 4) Disporre la convocazione del Consiglio Direttivo Locale, presiederne la seduta e curarne l'ordine e i lavori, sulla base del regolamento interno dello stesso;
- 5) Inviare all'Assemblea dell' Associazione dei messaggi ovvero delle relazioni su determinati fatti o questioni di propria iniziativa o su richiesta dell'Assemblea stessa;
- 6) Emanare gli atti di sua competenza e quelli di cui nessuno ha espressa competenza;

2. Il Vicepresidente dell' Associazione sostituisce il Presidente, in caso di assenza o d'impedimento temporaneo di quest'ultimo, in tutte le sue funzioni compresa la rappresentanza dell' Associazione, facendone, inoltre, da portavoce e consulente. Oltre alle competenze specifiche stabilite nel presente statuto, il Vicepresidente può anche essere delegato allo svolgimento, temporaneo o permanente, di specifiche funzioni proprie del Presidente, con decisione dello stesso, previo parere del Consiglio Direttivo Locale.

3. Il Segretario dell' Associazione svolge i seguenti compiti:

- 1) Amministrare l'Albo dei Soci;
- 2) Redigere i verbali delle adunanze dell'Assemblea dell' Associazione nonché delle sedute del Consiglio Direttivo, tenendone cura in appositi e distinti registri ordinati cronologicamente;
- 3) Curare l'affissione all'albo sociale degli atti interni che devono essere pubblicati;
- 4) Curare le pubblicazioni, le comunicazioni e le notificazioni che si rendano necessarie nonché quelle disposte dai regolamenti interni dell' Associazione;
- 5) Attendere alla corrispondenza dell' Associazione;

4. Il Tesoriere dell' Associazione svolge i seguenti compiti:

- 1) Redigere i bilanci associativi e curarne la conservazione in appositi registri;
- 2) Redigere la relazione sulla gestione da sottoporre all'Assemblea dell' Associazione;
- 3) Curare la contabilità associativa nonché la conservazione e l'aggiornamento di tutti quei registri che siano necessari a una buona amministrazione del patrimonio sociale e alla tenuta di una buona e corretta contabilità;
- 4) Conservare ordinatamente gli originali dei documenti inerenti alla contabilità associativa a lui pervenuti nonché le copie dei documenti spediti o inoltrati;
- 5) Curare gli interessi finanziari dell' Associazione e riferirne ai competenti organi;

Valerio
Agari

6) Provvedere alla conservazione delle proprietà associative;

5. Il Tesoriere e il Segretario sono responsabili della corretta ed efficiente conservazione dei registri da essi detenuti. È loro preciso obbligo, nel rispetto dei principi di correttezza e di trasparenza dell'azione amministrativa, renderli disponibili ai soci affinché questi possano liberamente prenderne visione ed eventualmente estrarne copia a loro spese previa autorizzazione del Consiglio Direttivo Locale. Il danneggiamento, lo smarrimento, la falsificazione, la contraffazione, la tenuta irregolare o l'utilizzo comunque improprio dei registri citati da parte dei soci e/o degli amministratori origina una responsabilità che può essere fatta valere, dinanzi all'Assemblea dell'Associazione Locale ovvero dinanzi al Collegio dei Probiviri di *Iniziativa Territoriale*, su istanza di qualunque socio vi abbia interesse.

ART. 9 – Revoca e rimozione dei consiglieri e altre cause di decadenza

a..1. L'Assemblea dell'Associazione può approvare una mozione di revoca, motivata e sottoscritta da almeno 1/3 dei soci quali risultanti dall'albo locale aggiornato, nei confronti di uno o più consiglieri ovvero dell'intero Consiglio Direttivo Locale. La mozione di revoca non può essere messa ai voti se non sono passati 15 giorni dalla sua presentazione ufficiale, durante i quali gli interessati possono presentare memorie, osservazioni e tesi difensive. L'Assemblea dell'Associazione è convocata obbligatoriamente da qualsiasi amministratore ovvero dal socio più anziano. La delibera di revoca è adottata secondo i quorum speciali previsti all'art. 6/comma 8 del presente statuto.

a..2. Ogni amministratore può essere rimosso dall'incarico in esito alla procedura prevista all'art. 14/comma 7 dello Statuto di *Iniziativa Territoriale* per le ragioni ivi previste e per quelle previste dal presente statuto laddove vi sia stata inerzia degli organi locali competenti.

a..3. Se la revoca o la rimozione sono approvate nei confronti dei singoli consiglieri e mancano più di 3 mesi alla scadenza naturale del mandato, si procede immediatamente alla loro sostituzione. I sostituti portano a termine il mandato. Se mancano meno di 3 mesi, i soggetti revocati o rimossi non vengono sostituiti a meno che non venga meno la maggioranza del Consiglio Direttivo Locale. In tale ultimo caso, l'organo decade interamente e si segue la procedura stabilita al comma successivo.

a..4. Se la revoca o la rimozione sono approvate nei confronti dell'intero Consiglio Direttivo, qualunque sia il tempo restante rispetto alla scadenza naturale del mandato, esso decade interamente e si può procedere a nuova elezione dell'organo.

a..5. Le procedure di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo si applicano anche in presenza di altre cause di decadenza dei consiglieri quali l'esclusione motivata dall'Associazione, la morte, le dimissioni, l'impedimento permanente e simili.

ART. 10 – Modifiche statutarie

1. Il diritto di proporre testi modificativi, integrativi o abrogativi del presente statuto, debitamente motivati, può essere esercitato da qualunque socio. Tali proposte sono soggette alla deliberazione dell'Assemblea dell'Associazione, secondo le modalità particolari previste dal presente statuto, purché sia previamente acquisito sulle stesse il parere positivo del Consiglio Direttivo di *Iniziativa Territoriale* e la ratifica da parte del Collegio dei Probiviri della medesima Associazione.

2. La proposta di delibera di abrogazione totale dello statuto è inammissibile laddove non sia accompagnata dalla proposta di approvazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello precedente. La delibera di abrogazione totale dello statuto non è valida se non è accompagnata dall'approvazione di un nuovo statuto che sostituisce il precedente. L'abrogazione diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo statuto.

3. Una redazione aggiornata dello statuto, come risultante dalle modifiche approvate e con indicazione delle stesse, deve essere inviata al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Probiviri di *Iniziativa Territoriale* affinché tali organi possano controllare il rispetto delle proprie deliberazioni e la permanenza dei requisiti di affiliazione dell'Associazione Locale. Gli organi dell'Associazione Locale attuano le deliberazioni consequenziali degli organi centrali.

4. Sono fatti salvi i casi in cui deve darsi luogo allo scioglimento e alla liquidazione dell'Associazione Locale.

ART. 11 – Disposizioni transitorie e finali

1. Qualora ricorra una delle cause di estinzione dell' Associazione e si debba procedere alla liquidazione del suo patrimonio sociale, quest'ultimo è devoluto all'Associazione *Iniziativa Territoriale* ovvero ad altro ente scelto dall'Assemblea dell' Associazione e avente finalità analoghe a quelle dell' Associazione stesso ovvero ancora a finalità di pubblica utilità. Si applicano comunque le norme di legge in materia.

2. Il presente statuto è approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci Fondatori dell' Associazione Locale e sottoscritto dagli stessi. L'originale dello statuto sarà conservato agli atti dell' Associazione.

3. Lo statuto dovrà essere fedelmente e costantemente osservato quale legge fondamentale della vita associativa da tutti i soci.

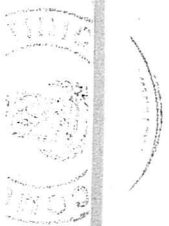
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, s'intendono richiamate e applicabili le norme dello Statuto dell'Associazione *Iniziativa Territoriale* e quelle del Codice Civile e delle altre disposizioni di legge in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

PARIMIO, li 23-07-2014

FIRME DEI SOCI FONDATORI

Vincenzo Solina
Eugenio Barretto
Giuseppe Barretto
Roberto Vinciguerra
Vincenzo Scoto
Silvio Littorici
Giuseppe Lo Cucco
Cristina d'Amico
Roberto Oliveri
Alfredo Paternò



Elenco dei soci fondatori

Soilena Vincenzo	SLLVCN90L23G348G	Vincenzo Soilena
Avellone Gaetano	VLLGTN93H26G273L	Avellone Gaetano
Lo Cricchio Giuseppe	LCRGPP90R09G348U	Giuseppe Lo Cricchio
Barretta Noemi	BRRNMO91T45G273S	Noemi Barretta
Inghilleri Vito	NGHVTI89H02G348Q	Vito Inghilleri
Pellerito Vincenzo	PLLVCN90B19G348G	Vincenzo Pellerito
Sciortino Vincenzo	SCRVCN90R30G348A	Vincenzo Sciortino
Barretta Luisa	BRRLSU96R55G273Q	Luisa Barretta
Leto Cristina Maria	LTECST91L41G273Q	Cristina Leto
Juliano Littorio	LNILTR89T05G348N	Littorio Juliano
Oliveri Roberta	LVRRT95L46G273V	Roberta Oliveri

Palermo
2014

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo 1

Registrato il 23 OTT. 2014 al n. 8314 serie 3A

Pagate € 656 (L. 266/91)

L'Addetto
Roberto Bruno

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

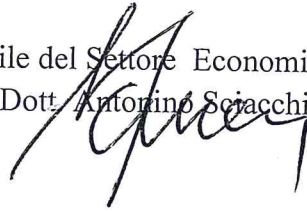
Dott. Domenico Leotta



Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000.

Partinico, li _____

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Dott. Antonino Sciacchitano



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di Deliberazione;
Visti i pareri regolarmente espressi;
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

Di fare propria la superiore proposta di Deliberazione.



IL SINDACO
Dott. Salvatore Lo Biundo

L' ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L. R. n. 44/91)

Reg. Pubbl. N. 397

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 30-01-2017 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ;
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L. R. n. 44/91);
- Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, comma 2, L. R. n. 44/91);
- _____ ;

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro